

# Quei versamenti solo dopo la denuncia tv Il No Tav: «Problemi finanziari, ho sbagliato»

**DOPO BUCCARELLA,  
«AUTOSOSPESO»,  
ANCHE DELLA VALLE  
LASCIA IL MOVIMENTO  
BENEDETTI E LEZZI:  
AVEVAMO IL CONTO VUOTO**

## I PROTAGONISTI

**D**opo il terremoto, il panico. Il caso rimborsi irrompe nelle chat dei parlamentari grillini. Alcuni temono di fare la fine di Ceccconi, Martelli e Buccarella, altri alzano già bandiera bianca. È il caso del deputato uscente Ivan Della Valle, che secondo il sito [tiredicono.it](http://tiredicono.it) aveva fatto l'ultimo versamento relativo a ottobre soltanto a dicembre. Ammesse le irregolarità sui bonifici, Della Valle ha affidato a Facebook l'addio al Movimento: «Non mi soffermo sui problemi finanziari e personali che mi hanno portato a tutto questo, non sono scusanti», sono state le sue parole di congedo.

Giornata nera anche per Emanuele Cozzolino, deputato uscente ricandidato in Veneto allontanato anche lui dai Cinque Stelle. Il versamento relativo a dicembre risulta effettuato sul sito grillino a gennaio. Ma anche se Cozzolino parla sui social di un «errore fatto in assoluta buona fede», si dice «pronto a fare un passo indietro». Barbara Lezzi, come Silvia Benedetti, spiega che il bonifico «non è andato a buon fine presumibilmente per carenza di fondi».

Al netto di ritardi, problemi tecnici e questioni personali, c'è comunque una certezza. Sulla base dei dati che emergono da [tiredicono.it](http://tiredicono.it), saranno molte le ombre che i grillini dovranno dissipare. A partire da Di Maio, che forse distratto dalla campagna elettorale ha bonificato soltanto il 9 febbraio le restituzioni di settembre, ottobre e novembre e dicembre. A scandalo già scoppiato. Curioso anche il caso della senatrice catanese Bertorotta, che

ha saldato la restituzione relativa a novembre solo ieri, ma non ancora quella di dicembre. E tutto da valutare anche il fascicolo Giulia Sarti già squadernato dalle Iene: i suoi pagamenti sono fermi alla restituzione di ottobre, ma dal bonifico pubblicato non è possibile risalire alla data di esecuzione, così come per i mesi di luglio agosto e settembre. E solo a scandalo scoppiato, il 5 febbraio, ha provveduto a saldare i mesi di ottobre, novembre e dicembre anche la deputata Dalila Nesci. Idem per il ricandidato alla Camera Federico D'Inca, che risulta essersi messo in regola il 7 febbraio.

Nel mirino anche il nome di Francesco D'Uva: in teoria dicembre lo avrebbe pagato, ma nella ricevuta manca la firma dell'ordinante. «Sicuramente si tratta di una quota minimale di persone che hanno fatto in maniera scorretta il bonifico», ha detto ieri Carla Ruocco a proposito dell'affaire rimborsi. Ma secondo quanto emerge da [tiredicono.it](http://tiredicono.it), tra i ritardatari figura anche l'ex membro del direttorio, che ha saldato novembre e dicembre soltanto il 12 febbraio. «Le mie restituzioni sono aggiornate a novembre ha detto ieri la candidata governatrice Roberta Lombardi - manca il mese di dicembre per il quale sto finendo le rendicontazioni».

## GRANDE SLAM

Singolare il grande slam della deputata uscente Vega Colonnese: ferma ad agosto 2017, ha saldato marzo, aprile, maggio, giugno luglio e agosto in un'unica soluzione con un bonifico ad ottobre. Risultano bloccati alla casella di agosto anche i versamenti dell'ex membro del direttorio Carlo Sibilìa, che secondo il sito grillino ha pagato le restituzioni di luglio e agosto a novembre. Ai Cinque Stelle il compito di fare chiarezza.

**Francesco Lo Dico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

